

Comunicato della presidenza

.....
A tutte le componenti della F.E.S.P.E.M.

Cari amici,

con il presente numero 21 del nostro bollettino di informazione desidero ringraziare tutti per l'aiuto dato alla vita della federazione nell'anno 2007. Come annunciato nel comunicato precedente il giorno 2 dicembre 2007 in Roma presso i locali dell'Hotel Ergife si è riunito il consiglio direttivo F.E.S.P.E.M.

All'ordine del giorno:

- 1) Proposta di legge 2906 del 18 luglio 2007, fatta dall'Onorevole Alessandro Naccarato di Padova
- 2) Convenzione con A.M.I. Associazione Micro-Mineralogica Italiana
- 3) Notiziario FESPEM
- 4) Varie ed eventuali

Vista l'importanza del primo punto all'ordine del giorno sono stati invitati anche esponenti di altre associazioni non federate ed esponenti di alcuni istituti universitari e di ricerca.

Presenti al consiglio direttivo F.E.S.P.E.M.

- Presidente Federazione Cav. Uff. Prof. Pasquale Cappella
- Consigliere Sig. Sensi Claudio - Presidente G.U.M.P. Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico
- Consigliere Sig. Filippo Melis
- Consigliere Dott. Federico Famiani - Consigliere G.U.M.P.
- Consigliere Dott. Publio Biagini - Presidente G.A.E.V. e rappresentante della F.T.S.M.P. (Federazione Toscana Società Mineralogiche e Paleontologiche) e Comitato scientifico F.E.S.P.E.M.
- Consigliere Dott. Vincenzo Nasti - Presidente Gruppo Mineralogico Romano e Organizzatore della mostra
- Sig. Alberto Mussino – vice presidente Gruppo Mineralogico Romano
- Sig. Caretti Walter – delegato dal consigliere Claudio Alberini del G.M.O. (Gruppo Mineralogico Ossolano)
- Dott. Marco Ernesto Ciriotti – Presidente A.M.I. Associazione Micro-Mineralogica Italiana
- Dott. Massimo Russo - Consigliere A.M.I., esponente Gruppo Mineralogico e Geologico Napoletano, Osservatorio Vulcanologico Vesuviano
- Sig. Maurizio Forlì – S.I.M. Società Italiana di Malacologia
- Prof. Federico Venturi – Docente di Paleontologia all'Università di Perugia-Comitato scientifico F.E.S.P.E.M.
- Prof. Francesco Burragato – Università degli studi "La Sapienza" Roma

Moderatore del dibattito Presidente F.E.S.P.E.M. Cav. Uff. Prof. Pasquale Cappella

Si apre la seduta con il primo punto all'ordine del giorno. Interviene il Consigliere Famiani che illustra con un breve resoconto la situazione attuale della proposta di legge.

Dopo che il Consigliere Dott. Famiani ha illustrato il disegno di legge presentato in parlamento dall'onorevole Alessandro Naccarato, il presidente invita tutti i presenti ad esprimere proposte, consigli e pareri affinché la legge di cui trattasi possa essere migliorata durante il suo iter.

Tutte le associazioni presenti e rappresentate si impegnano a lavorare per redigere un testo unico da sottoporre all'attenzione dell'onorevole e del suo staff. Questo non appena sarà redatto, sarà inviato a tutte le associazioni federate F.E.S.P.E.M. e sarà sottoscritto da queste prima di presentarlo allo staff dell'onorevole. (per le osservazioni fatte al C.d.A. di Roma leggere la sezione annunci) Di poi il C.d.A. prosegue la discussione sui punti all'ordine del giorno.

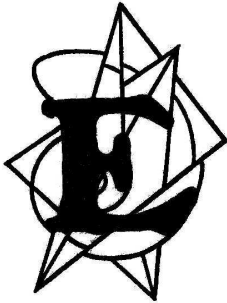
Si accetta all'unanimità la collaborazione con l'Associazione Micro-Mineralogica Italiana (A.M.I.). entrambe le associazioni firmeranno a breve una convenzione ma già da oggi ufficialmente l'A.M.I. collabora con la F.E.S.P.E.M. vista anche la presenza al C.d.A. del Presidente dell'A.M.I. il Dott. Marco Ernesto Ciriotti.

Per quanto riguarda il bollettino ci si impegnerà sempre di più per migliorarlo nella grafica e nel contenuto, cercando anche altri sponsor pubblicitari. Nelle varie ed eventuali si conferma a tutti i presenti una creazione di uno spazio WEB già in previsione per il 2008 utilizzando il sito del Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico (www.gumpassisi.it). Il dott. Famiani amministratore di questo spazio web, si occupa anche della casella di posta elettronica creata per la federazione (fespem@gmail.com).

Inoltre si cercherà di riunire il C.D. più di una volta nell'arco dell'anno, utilizzando le maggiori mostre d'Italia. Il presidente prenderà contatti con gli organizzatori delle mostre per predisporre gli incontri del C.D. A tutti i soci un augurio di Buon 2008.

Il Presidente della F.E.S.P.E.M.
Cav. Uff. Prof. Pasquale Cappella

Comunicato della Federazione Europea



F.E.S.P.E.M.
**Fédération Européenne des Sociétés
Paléontologiques et Minéralogiques**
c/o Cav. Uff. Prof. Pasquale Cappella
via Aqui 28 15010 Visone (AI)
Sede
via Sanfront, 1 - 15010 Ponzzone (AL)
e-mail: fespem@gmail.com
<http://www.gumpassisi.it>

Oggetto:

Proposta di Legge 2906 “Disciplina della ricerca, estrazione e raccolta di campioni di rocce, minerali e fossili”.

il Consiglio Direttivo della **Fédération Européenne des Sociétés Paléontologiques et Minéralogiques** riunito a Roma il 2 dicembre 2007 con il presente comunicato esprime delle considerazioni in merito alla proposta di legge in oggetto, presentata in parlamento il 18 luglio 2007. Il Consiglio ritiene

- Importante la proposta di legge 2906
- Che una legge nazionale regolante la materia dell'estrazione e della raccolta di rocce, minerali e fossili sia **opportuna e necessaria**.
- Che le normative attualmente vigenti in materia non sono condivise dalle Associazioni di raccoglitori di fossili. Queste leggi molto restrittive ed obsolete e non tutelano l'attività dei cercatori, senza la quale, molte delle scoperte rilevanti in campo paleontologico non sarebbero state possibili.

Nel contempo il consiglio direttivo F.E.S.P.E.M. non condivide alcuni aspetti della proposta di legge 2906 e rileva che

- La proposta di legge presenta un iter burocratico notevole (formazione di commissioni regionali, relazione attività svolta, permessi regionali ecc.)
- Non prende in considerazione il ruolo delle Associazioni culturali di settore, le quali collaborano in maniera costruttiva da moltissimi decenni con le istituzioni locali (Musei di Storia Naturale, Università degli Studi, Parchi ecc.)
- La normativa è molto carente in materia di ricerca di minerali e fossili e si fa riferimento, come esempio di tale carenza, al limite giornaliero di 20 Kg indicato nella proposta di legge senza che sia fatta distinzione tra matrice e minerale.
- E' certamente più efficace una normativa (per esempio la previsione di tessere di appartenenza ad associazioni) che impedisca l'azione di chi reca danni, con sistemi illeciti di ricerca, alle strutture di cava, all'ambiente o altro.
- La maggior parte di campioni di minerali e fossili proviene da cave, nelle quali vengono distrutti migliaia di fossili e minerali ogni giorno. Quindi al fine di evitare conflitti con i cavaatori la normativa deve regolare anche questo importante aspetto, ovvero il rapporto Associazioni/Cavaatori. Tutto questo per evitare che i campioni provenienti da cave diventino motivo di lucro da parte di terzi.
- Alcune regioni, in particolare quelle a statuto speciale, hanno già un sistema normativo che regola e permette la raccolta di minerali e fossili
- I costi di gestione per formare le commissioni e valutare tutte le relazioni siano eccessivi.

- Manca la definizione di chi dovrà essere preposto al controllo dei permessi
- Mancano i criteri con cui devono essere composte le commissioni regionali.
- Mancano i criteri di definizione di “interesse scientifico”
- Mancano i criteri che definiscono la RARITA' e l'UNICITA' di un minerale o fossile
- È necessario separare la mineralogia dalla paleontologia, in quanto le tecniche di ricerca e l'interesse scientifico sono definiti su metodi diversi fra loro
- È necessario separare la normativa in campo paleontologico per vertebrati e invertebrati
- La liberalizzazione della ricerca dei fossili va distinta chiaramente dal commercio di questi. Liberalizzare la ricerca per scopi scientifici è giusto ma non lo è per il commercio.
- È necessario separare la paleontologia e l'archeologia dalla paleontologia
- Istituzione di permessi di ricerca nazionali e non regionali

Il consiglio direttivo F.E.S.P.E.M. intende collaborare con lo staff dell'onorevole al fine di arrivare ad una legge in materia di raccolta e collezione di rocce, minerali e fossili che sia efficace e chiara.

Per questo si intende creare un gruppo di lavoro informale costituito da Istituzioni ed Associazioni culturali di settore al fine di presentare allo staff dell'onorevole una serie di proposte per integrare e modificare la proposta di legge.

Per il Consiglio Direttivo
Il presidente: Cav. Uff. Prof. Pasquale Cappella

Il responsabile del **Museo di Scienze Naturali dell'Osservatorio Astronomico Colle Leone – Mosciano Sant'Angelo** (Dott. Nicola Pandolfi) informa il Consiglio Direttivo e tutti i soci di un errata correge sul paragrafo “*Cosa sono i trilobiti*” dell'articolo del Dott. Francesco Rubechini “*I contributi alla Paleontologia di Franco Rasetti –lo scienziato della Natura*” pubblicato su la F.E.S.P.E.M. informa numero 17 pagina 10.

In tale paragrafo sono riportate alcune inesattezze che di seguito vengono corrette.

I Trilobiti si suddividono in nove ordini:

- AGNOSTIDA (Salter 1864)
- REDLICHIDA (Walcot 1890)
- CORYNEXOCHIDA (Kobayashi 1993)
- LICHIDA (Moore 1959)
- PHACOPIIDA (Salter 1864)
- PTYCHOPARIIDA (Swinerton 1915)
- ASAPHIDA (Salter 1864)
- PROETIDA (Fortey and Owens 1975)
- HARPETIDA (Ebach and McNamara 2002)

Con l'aggiunta dell'ordine NARAOIIDA (Whittington 1985) che comprende i cosiddetti “trilobiti a corpo molle”.

Per quanto concerne gli occhi essi vengono suddivisi in tre tipi:

- OLOCROICI (OLOCROALI)
- SCHIZOCROICI (SCHIZOCROALI)
- ABATOCROICI (ABATOCROALI)

Quest'ultima tipologia è stata introdotta da P.A. Jell nel 1975.

Il comitato di redazione ha provveduto ad informare l'autore di questa importante notizia.

Lefte (Bg): un bacino lacustre di 1,5 milioni di anni fa III ed ultima parte

.....
A cura di Dott. Federico Famiani* , Alessio Ciani**

* geologo Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico E-mail federico.famiani@gmail.com

** naturalista www.cianicomics.com alex@cianicomics.com

Abstract

The Lefte Basin (Bg) is located in Val Gandino, which is drained from Romna river, a left-tributary of the river Serio (Fig.1). During Quaternary, paleogeography evolution is closely linked to paleo-topography during erosive phase Mio-Pliocenic. Recent studies carried out by Cesare Ravazzi showed the basin's evolution of Lombardy during the Quaternary. Very interesting is the paleontological and paleocarpological material of Lefte. The first will be explained in a brief note later.

Il Bacino di Lefte (Bg) è situato in Val Gandino, che è drenata dal Torrente Romna, tributario sinistro del fiume Serio (Fig.1). L'evoluzione paleogeografia quaternaria è strettamente legata alla paleotopografia ereditata durante le fasi erosive mio-pleioceniche. Durante il Pliocene (circa 3 milioni di anni fa) la Val Gandino era occupata da un conoide formato dal collettore principale della valle, tributario del paleo-Serio. Successivamente (circa 1,5 milioni di anni fa) per motivi ancora poco conosciuti, il fiume Serio ampliò il suo bacino idrografico, provocando un aumento del deflusso e del materiale trasportato. Di conseguenza il F.Serio formò un conoide all'altezza dell'asse della Val Gandino, impedendo il regolare deflusso idrico della valle. Lo sbarramento naturale così creato, formò un bacino lacustre nella conca di Lefte. L'antico lago ha avuto un'evoluzione molto particolare, dato che man mano che il lago era riempito di sedimenti, lo sbarramento ad opera del fiume Serio cresceva; in più la compattazione e l'espulsione di acqua dei depositi di torba causavano subsidenza e ritardavano ancora di più il riempimento del bacino. L'equilibrio così instauratosi permise al lago di Lefte, malgrado sia stato di piccole dimensioni (~ 4,2 Km²), di durare per circa 500.000 anni, il che è un periodo lunghissimo per un bacino di questo tipo. Un altro fattore di notevole importanza è lo

spessore di sedimenti che si è accumulato nel bacino (max 220 m). I dati stratigrafici e paleontologici della sezione di Lefte documentano in maniera eccezionale i cambiamenti climatici di un periodo molto lungo da 1,4 milioni a 900.000 anni fa.

Il substrato della successione stratigrafica del bacino di Lefte è costituito da porfiriti, datate con il K/Ar a 50 milioni di anni fa (Berra et al. 1991) e da rocce carbonatico-dolomitiche triassiche. Successivamente è iniziata la sedimentazione fluviale e lacustre-palustre che interesserà l'area per un lungo arco di tempo.

Alla base c'è la Formazione di Lefte che è suddivisa in 3 unità (Ravazzi 1995) (Figg. 3-4):

- Unità inferiore (depositi di fan delta)
- Unità biogenica
- Unità sommitale

Questa formazione era stata già descritta da Venzo nel 1950, ma oggi le sezioni allora studiate non sono più indagabili, dato che si trattava dei pozzi di miniera oramai non più accessibili (Fig. 3). Nel 1991 è stata condotta una nuova campagna di rilevamento con la quale è stato effettuato un sondaggio a carotaggio continuo, che ha permesso di indagare la successione completa del bacino fino al substrato. La porzione inferiore della Formazione di Lefte non era nota in